

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, emanato con DPR n.249 del 24/06/1998, modificato ed integrato dal DPR n.235 del 21/11/2007, la C.M. n.3602/PO del 31 luglio 2008, il decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che, all'art. 1, istituisce nella scuola l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", e all'art. 2 introduce la "valutazione del comportamento" degli studenti nelle scuole secondarie di primo, come anche il D.M. n.5 del 16 gennaio 2009 costituiscono la premessa al presente Regolamento, applicativo dell'art.4 dello stesso Statuto.

Art.1 - PRINCIPI GENERALI

1. La responsabilità disciplinare è personale
2. In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
3. I provvedimenti e le sanzioni disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica attraverso attività di natura sociale e culturale e che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di quanto accaduto.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate - per quanto possibile - al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
5. Il seguente regolamento disciplinare definisce quelle che sono le mancanze, le sanzioni, gli organi competenti, le procedure, le modalità di impugnazione.

Art.2 - MANCANZE DISCIPLINARI

Si individuano qui di seguito i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari più ricorrenti, con l'indicazione delle relative sanzioni e dell'organo competente ad irrogarle.

Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, stage, visite didattiche ed in tutte le attività collegate comunque alla vita della scuola ed inserite nel POF.

1. Sono considerati comportamenti che individuano mancanze disciplinari:

- a) negligenza (abituale) nel rispetto dei doveri dello studente;
- b) comportamento scorretto e/o maleducato che turbi il quieto vivere e/o sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica;
- c) comportamento palesemente lesivo delle norme sulla sicurezza;
- d) accedere alle aule speciali, laboratori, spogliatoi, sala insegnanti, palestra senza opportuna autorizzazione;
- e) (terzo) ritardo non giustificato;
- f) assenze non giustificate;
- g) uscita dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza l'autorizzazione del docente;
- h) accedere ai locali della segreteria, vicepresidenza, presidenza senza opportuna autorizzazione;
- i) mancanza di rispetto nei confronti del patrimonio della scuola (arredi, impianti, strutture, ...) compiendo atti contrari al dovere di mantenere accogliente e/o sicuro l'ambiente scolastico;
- j) il furto di beni di proprietà della scuola, dei compagni o di altri;
- k) la mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e del personale ausiliario della scuola;
- l) fumare in qualsiasi locale della scuola e negli spazi ; anche aperti, di pertinenza della scuola;
- m) usare il cellulare e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica per motivi personali;
- n) utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi, ecc. (in particolare uso inadeguato e non conforme dei computer);
- o) uscire dalla scuola senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore;
- p) offendere con il linguaggio o con il comportamento un altro studente;
- q) portare a scuola materiale pornografico, bevande alcoliche, oggetti pericolosi per sé o per gli altri

- r) falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti scuola-famiglia compreso il libretto delle assenze
- s) alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici
- t) introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza
- u) abusare in modo sistematico di potere e rendersi responsabili di prepotenze dirette (molestie esplicite) e/o indirette (molestie nascoste) ai danni di uno o più compagni di scuola.
- v) Scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. La violazione di tale disposizione comporterà anche il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;
- w) atti e comportamenti individuali o di gruppo che ledono la dignità dei compagni e il rispetto della persona umana o per cui vi sia pericolo per l'incolumità della persona.

2. Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà per analogia, convocando l'organo disciplinare competente.

3. Il divieto di fumare è assoluto in tutto l'edificio scolastico; chi contravviene a tale divieto sarà sanzionato a norma di legge. Nei confronti degli studenti minorenni sorpresi a fumare vengono informati i genitori e applicata la sanzione, previa contestazione.

Art.3 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti rientrano nel normale processo educativo e si configurano come strumenti primi che gli insegnanti utilizzano per intervenire nei casi meno gravi di inosservanza dei doveri scolastici; pertanto essi non costituiscono sanzione disciplinare e influiscono solo sul giudizio di condotta.

2. I provvedimenti disciplinari sono i seguenti:

- a) richiamo verbale (privato o in classe) ad opera dell'insegnante;
- b) richiamo scritto dell'insegnante con comunicazione alla famiglia sul diario dello studente;
- c) richiamo scritto sul giornale di classe ad opera dell'insegnante e/o del Dirigente Scolastico;
- d) accompagnamento in classe in caso di terzo ritardo;
- e) allontanamento dalla lezione con rinvio al Capo d'Istituto, per richiamo scritto e convocazione dei genitori.
- f) sequestro del cellulare o di altro dispositivo fino alla riconsegna alla famiglia.

Art.4 - SANZIONI DISCIPLINARI

1. Le sanzioni disciplinari sono:

- consegne da svolgere in classe;
- consegne da svolgere a casa;
- pulizia / riparazione dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature imbrattate;
- risarcimento del danno arrecato;
- prestazioni di servizio in biblioteca o altri servizi connessi al funzionamento della scuola da rendere alla fine dell'orario di lezione;
- sospensione dalle visite d'istruzione deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, dopo aver accertato la presenza di tre note disciplinari a carico dell'alunno in un quadrimestre;
- sospensione dalle lezioni, con frequenza obbligatoria, fino a un massimo di 15 giorni;
- sospensione dalle lezioni, senza frequenza, fino a un massimo di 15 giorni;
- sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni;

- sospensione fino al termine dell'anno scolastico, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione agli Esami di Stato.

2. I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto.

3. Sarà cura del coordinatore di classe relazionarsi con lo studente ed i suoi genitori in modo da agevolare il rientro dello studente nella comunità scolastica. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la situazione oggettiva rappresentata dalle famiglie o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

4. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (attività di volontariato nell'ambito dell'Istituto, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, ecc.). Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, se richiesto, individuare dette attività, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa. In tal caso l'infrazione si considererà "riparata" se la sanzione irrogata è inferiore alla sospensione; in caso di sospensione invece, lo studente con la conversione potrà frequentare regolarmente le lezioni, ma l'infrazione disciplinare non verrà cancellata.

5. Le sanzioni che comportano fino ad un massimo di 15 giorni di sospensione sono irrogate dal Consiglio di Classe presieduto dal Capo d'Istituto o suo delegato, quelle superiori a 15 giorni o che prevedano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato sono adottate dal Consiglio di Istituto. Tali sanzioni vengono irrogate in casi particolarmente gravi e/o ripetuti di inosservanza dei doveri scolastici. Negli altri casi la sanzione può essere inflitta anche direttamente dal Dirigente Scolastico.

6. Le sanzioni vengono comminate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza ed in relazione ai seguenti criteri:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, impudenza dimostrata;
- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- concorso nella mancanza di più studenti in accordo fra loro.

7. In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale, il/i responsabile/i accertato/i risarcisce/ono il danno entro 15 gg. dalla richiesta scritta del Dirigente Scolastico, fatti salvi i procedimenti disciplinari conseguenti.

Qualora non sia possibile individuare il/i responsabile/i, il Dirigente Scolastico valuta la possibilità di ripartire il risarcimento del danno tra gli studenti della classe ed eventualmente dell'intero Istituto.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 c.p.

8. L'irrogazione delle sanzioni ha effetti sulla formulazione del giudizio di condotta e tale provvedimento è inoltre riportato sulla scheda personale dell'alunno e/o allegati al suo fascicolo.

Art. 5 - ORGANI DISCIPLINARI

1. Organi competenti ad infliggere le sanzioni sono:

- a) Il singolo docente;
- b) Il Dirigente Scolastico;
- c) Il Consiglio di classe allargato alle componenti dei genitori e degli alunni;
- d) Il Consiglio d'Istituto.

2. L'organo di grado superiore è sempre competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'organo inferiore.

Art. 6 – PROCEDURA

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

- contestazione dei fatti da parte del docente o del Dirigente Scolastico;
- esercizio del diritto di difesa da parte dello studente mediante memoria scritta o verbale;
- decisione.

Docente - Se l'infrazione commessa rientra nella competenza del docente questi può attivare immediatamente il relativo provvedimento che andrà annotato sul registro di classe e motivato con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

Se l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico o di un organo collegiale, il docente deve annotare l'accaduto sul registro di classe ed informare di persona il Dirigente Scolastico perché intervenga.

Dirigente Scolastico - Se l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico questi provvederà prima a sentire lo studente, con la presenza dei genitori, e poi irrogherà la eventuale sanzione che verrà riportata sul registro di classe con l'indicazione della natura dell'infrazione commessa.

Organi Collegiali - Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di classe questo deve essere convocato di norma entro il termine massimo di 5 giorni dall'avvenuta notifica al DS. L'organo collegiale competente dovrà sempre prima invitare lo studente, alla presenza dei genitori in quanto minorenni, ad esporre le proprie ragioni, che verranno riportate a verbale, e a disporre l'assunzione di prove, se lo ritiene utile. Successivamente delibererà, nel rispetto delle leggi vigenti, l'eventuale irrogazione di sanzione, che verrà riportata nel registro di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

Nei casi in cui è consentita la presenza dei genitori, questi ultimi devono essere prontamente avvisati, comunicando data e ora della riunione dell'organo collegiale, tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma.

Se i genitori o lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione l'organo riunito procederà basandosi sugli atti e testimonianze in suo possesso. Nel caso in cui i genitori avviseranno di non poter essere presenti, il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore per assistere l'alunno.

In definitiva l'organo collegiale sanziona anche senza la presenza dello studente, dei genitori o del tutore.

Art. 7 - IMPUGNAZIONE

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori) entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che deve rispondere entro i successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di Garanzia, sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da due docenti designati dal Consiglio d'Istituto e da un rappresentante eletto dai genitori.

L'Organo di Garanzia resta in carica per un anno scolastico.

La riunione dell'Organo di Garanzia è valida purchè sia presente la metà più uno dei componenti. Tutte le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

5. L'Organo di Garanzia comprende anche un membro supplente per ciascuna componente che subentrerà in caso di assenza o in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'OdG lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) e di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'OdG il genitore dello studente sanzionato).

Art. 8 – PROSPETTO MANCANZE – SANZIONI

Fattispecie astratte

Si riporta, di seguito, un prospetto riassuntivo che, in riferimento agli articoli precedenti, riporta la correlazione tra **manca**za, **sanzioni** e **organi disciplinari eroganti**.

N	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI DISCIPLINARI
1	Negligenza nel rispetto dei doveri	Richiamo verbale, privato o in classe	Docente
2	Abituale negligenza nel rispetto dei doveri	Comunicazioni alla famiglia e nota scritta sul Registro di Classe	Docente
3	<ul style="list-style-type: none"> a) Comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento della attività didattica b) Comportamento maleducato, scorretto, che turbi il quieto vivere ed il normale andamento delle lezioni c) Comportamento palesemente lesivo delle norme di sicurezza d) Accedere alle Aule Speciali, Laboratori, Sala Insegnanti, Palestra senza autorizzazione e) Ritardare l'ingresso in classe all'inizio della lezione f) Ritardo non giustificato g) Assenze non giustificate 	Annotazione sul registro di Classe e comunicazione alla famiglia	Docente
	Terzo ritardo non giustificato	Annotazione sul Registro di Classe, convocazione della famiglia	Docente e Coordinatore di Classe
4	<ul style="list-style-type: none"> a) Esprimersi in modo ineducato ed aggressivo b) Uscita dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza autorizzazione del docente subentrante c) Accedere ai locali di segreteria, vicepresidenza, presidenza senza autorizzazione 	Annotazione scritta, comunicazione alla famiglia	Dirigente Scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> d) Compiere atti contrari al dovere di rendere e mantenere accogliente e sicuro l'ambiente scolastico e) Mancanza di rispetto nei confronti del patrimonio della Scuola (arredi, impianti, strutture, ecc.) f) Utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi, ecc. (in particolare uso inadeguato e non conforme dei computers 	Ammonizione scritta, comunicazione alla famiglia e obbligo di ripristino e/o risarcimento dell'eventuale danno	Dirigente Scolastico
	Uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici per uso personale durante l'attività didattica	Ammonizione Comunicazione alla famiglia n. 1 giorno di sospensione	Dirigente Scolastico
	Uso del telefono cellulare per alterare le prove di verifica	Ammonizione scritta Comunicazione alla famiglia	

		Sospensione da 1 a 3 giorni	Dirigente Scolastico
5	Comportamenti recidivi relativamente alle mancanze citate ai nr. 1 – 2 – 3 su segnalazione del coordinatore di classe	Ammonizione scritta, convocazione dei genitori, sospensione fino a 5 giorni	Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe
	Uscire dall' Istituto senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un Collaboratore	Ammonizione, convocazione dei genitori, sospensione fino a 5 giorni	Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe
	<ul style="list-style-type: none"> a) Offendere con linguaggio o con comportamento un altro studente b) Approccio aggressivo verso i propri compagni c) Mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti e del Personale della scuola 	Ammonizione e sospensione fino a 5 giorni, Convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe
6	Fumare in qualsiasi locale della scuola e negli spazi circostanti	Sanzione a norma di legge, pagamento della multa, convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
7	<ul style="list-style-type: none"> a) Arrecare danno o sottrarre beni di lieve valore dalla scuola o dai compagni b) Falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti Scuola-Famiglia, compreso il libretto delle assenze c) Alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici 	Sospensione fino a 5 giorni, convocazione dei genitori e risarcimento del danno	Consiglio di Classe
8	<p>Abusare in modo sistematico di potere e rendersi responsabili di prepotenze ai danni di uno o più compagni di scuola. In particolare:</p> <p>Prepotenze dirette (molestie esplicite):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Spintoni, calci, schiaffi, pestaggi b) Furti, danneggiamenti di beni personali c) Offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o a portatori di handicap) d) Minacce, estorsioni <p>Prepotenze indirette (molestie nascoste):</p> <ul style="list-style-type: none"> e) Diffusione di storie non vere ai danni di un compagno o compagna f) Esclusione di un compagno da attività comuni 	Sospensione da 5 a 15 giorni, convocazione della famiglia e risarcimento del danno	Consiglio di Classe
9	<ul style="list-style-type: none"> a) Scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno della scuola senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. La violazione di tale 		

	<p>disposizione comporterà il deferimento alla Autorità Competente nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate o comunque lesive dell'immagine e della dignità degli Operatori Scolastici</p> <p>b) Arrecare gravi danni alle strutture della scuola</p> <p>c) Tenere un comportamento gravemente irrispettoso nei confronti del Dirigente, dei Docenti e del personale non docente</p> <p>d) Tenere un comportamento contrario ai valori della democrazia, della tolleranza e della crescita della persona ed in generale contrario ai principi di cui all'art. 1 dello Statuto</p>	<p>Sospensione da 5 a 15 giorni e convocazione della famiglia</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
10	<p>Comportamenti che configuri reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana e per cui vi sia pericolo per la incolumità della persona.</p>	<p>In modo commisurato alla gravità del reato o del pericolo per le persone, la sospensione è superiore a 15 giorni con l' esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'Esame di Stato</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>